



CHRISTO E IL PROGETTO DELLA PASSERELLA DI POLIETILENE ESPANSO SUL LAGO D'ISEO: SARÀ LUNGA TRE CHILOMETRI



ANSA



IL MIRACOLO DI CHRISTO: SUL LAGO D'ISEO ARRIVERANNO 50 MILIONI

di **Nataascia Ronchetti**

Una passerella per camminare sulle acque. Ecco la prossima opera dell'artista. Risultato? Nei 16 comuni della zona c'è un boom di prenotazioni

In fondo è un artista di fama planetaria, un suo bozzetto può costare anche 800 mila euro. Perciò non così strano che Christo paghi di tasca propria le opere che realizza per renderle patrimonio pubblico, anche se temporaneamente. Proprio come sta facendo sul Lago d'Iseo, stretto tra sedici comuni. Qui l'architetto di origine bulgara sta portan-

do a termine una vecchia idea: far camminare la gente sull'acqua, con una passerella di tre chilometri in polietilene espanso. *The Floating Piers*, così si chiama, congiungerà i comuni di Sulzano e Monte Isola, passando dall'isoletta privata di San Paolo. Sarà percorribile dal 18 giugno al 3 luglio. Poi verrà distrutta.

Quindi la comunità che viene scelta da Christo come luogo ideale per una sua opera non sostiene spese. Ma, invece, quanto guadagna? In questo caso, si calcola, quasi 50 milioni di euro. In 16 giorni. Quindi: più di tre milioni al giorno. Tra alberghi e b&b, ristoranti, negozi, autobus, treni, parcheggi. Gli alberghi sono già quasi tutti sold out: l'80 per cento delle camere è prenotato al prezzo medio di 168 euro a notte. Quanto ai b&b la ricerca di un letto è quasi un'impresa impossibile:

l'occupazione supera già il 92 per cento.

A fare il conto dell'impatto economico è l'agenzia di consulenza turistica e marketing territoriale JFC. «Tra le strutture ricettive abbiamo sentito circa 50 alberghi, sono già previste 249 mila presenze alle quali si aggiungeranno quasi 450 mila escursionisti» dice il responsabile della ricerca Massimo Feruzzi, ad di JFC. Senza considerare il valore del brand «Lago d'Iseo». Tutto merito di Christo. E pensare che all'architetto e alla moglie l'idea di far camminare la gente sull'acqua frullava in testa dal 1970. Ci provarono in Argentina, poi a Berlino, poi a Tokyo: permessi negati.

Poi si ricordarono di un lago del Nord Italia, estate del 2014. «Christo si presentò in Comune insieme al proprietario dell'isola privata» dice il sindaco di Sulzano Paola Pezzotti. Che non ebbe dubbi e conquistò anche il collega di Monte Isola. Come consuetudine il 4 luglio l'artista distruggerà ciò che ha creato. Come fanno i bambini con i giochi di costruzione. «Ma noi ora» dice Pezzotti «ci giochiamo il futuro». ■